



# La voce di Sovico

NOTIZIARIO  
DELLA  
PARROCCHIA  
CRISTO RE

n. 1441 - Anno XXXI  
25 giugno 2023

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it) -  
[don.gi.maggioni@gmail.com](mailto:don.gi.maggioni@gmail.com) - [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

## VIVERE AMANDO

Signore Gesù,  
in te abbiamo conosciuto l'amore,  
dalle tue parole e dai tuoi gesti  
abbiamo imparato come farci prossimi  
di ogni fratello e sorella in umanità.

Insegnaci a vivere amando.  
L'amore diventi il perché di ogni scelta.  
L'amore sia il senso dei nostri sì al Padre.  
L'amore ci renda casa per tutti. Amen.

*vita vangelo preghiera parole*



**DOMENICA 25 GIUGNO 2023**

# CHALLENGE

Il fatto di Roma, quartiere Casalpalocco, è noto: durante un *challenge*, una potente auto ne ha investita una più piccola, causando la morte di un bambino e il ferimento di mamma e sorellina.

*Challenge* uguale sfida: mettersi alla prova per vedere capacità di resistenza in prestazioni solitamente poco normali. Da sempre si parla di record e di *Guinness dei primati*

per le cose più strane (la pizza più grande del mondo, la resistenza in una grotta...).

Il *challenge* di cui parliamo però ha qualche novità: ripreso dai cellulari e ributtato sui social, dà notorietà, ebbrezza e talvolta anche guadagni. Inutile aggiungere che il più delle volte si tratta di esibire attività totalmente prive di senso. Il fine è incrementare il culto dell'apparire, così apprezzato e desiderato nel nostro mondo.

Mentre i nostri “eroi” apparivano così sui social, centinaia di persone scomparivano letteralmente nel Mediterraneo, inghiottite dall'ennesima tragedia delle migrazioni. Per loro il challenge, la sfida contro le onde e l'ignoto, era questione di vita o di morte, non certo un divertimento.

E tante altre persone ogni giorno affrontano sfide essenziali per la vita, il lavoro, la famiglia, la salute, l'educazione e la crescita dei propri figli: non esibiscono i loro successi – se ci sono –, ma perseverano in fatiche quotidiane ed esigenti.

**La stessa fede, soprattutto oggi, si presenta come una sfida, dove è molto più facile evadere che aderire.** Nessuno può sottrarsi a qualche challenge, ma quello vero non ha bisogno di palcoscenico.

**Don Gianni Cesena**



# LA PASSIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE

## CATECHESI di PAPA FRANCESCO

### 15: La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. *Testimoni: il Venerabile Matteo Ricci.*

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Noi continuiamo in queste catechesi parlando sullo zelo apostolico, cioè quello che sente il cristiano per portare avanti l'annuncio di Gesù Cristo. E oggi vorrei presentare un altro grande esempio di zelo apostolico: noi abbiamo parlato di San Francesco Saverio, di San Paolo, lo zelo apostolico dei grandi zelanti; oggi parleremo di uno – italiano – ma che è andato in Cina: **Matteo Ricci**.

Originario di Macerata, nelle Marche, dopo aver studiato nelle scuole dei Gesuiti ed essere entrato egli stesso nella Compagnia di Gesù, entusiasmato dalle relazioni dei missionari che ascoltava e si è entusiasmato, come tanti altri giovani che sentivano quello, chiese di essere inviato nelle missioni dell'Estremo Oriente. Dopo il tentativo di Francesco Saverio, altri venticinque Gesuiti avevano provato inutilmente ad entrare in Cina. Ma Ricci e un suo confratello si prepararono molto bene, studiando accuratamente la lingua e i costumi cinesi, e alla fine riuscirono a ottenere di stabilirsi nel sud del Paese. Ci vollero diciotto anni, con quattro tappe attraverso quattro città differenti, prima di arrivare a Pechino, che era il centro. Con costanza e pazienza, animato da una fede incrollabile, Matteo Ricci poté superare difficoltà, pericoli, diffidenze e opposizioni. Pensate in quel tempo, camminare o andare a cavallo, tante distanze ... e lui andava avanti. Ma qual è stato il segreto di Matteo Ricci? Per quale strada lo zelo lo ha spinto?

Lui ha seguito sempre la via del dialogo e dell'amicizia con tutte le persone che incontrava, e questo gli ha aperto molte porte per l'annuncio della fede cristiana. La sua prima opera in lingua cinese fu proprio un trattato *Sull'amicizia*, che ebbe grande risonanza. Per inserirsi nella cultura e nella vita cinese in un primo tempo si vestiva come i bonzi buddisti, all'usanza del Paese, ma poi capì che la via migliore era quella di assumere lo stile di vita e le vesti dei letterati, come i professori universitari, i

letterati vestivano: e lui vestiva così. Studiò in modo approfondito i loro testi classici, così da poter presentare il cristianesimo in dialogo positivo con la loro saggezza confuciana e con gli usi e i costumi della società cinese. E questo si chiama un atteggiamento di inculturazione. **Questo missionario ha saputo “inculturare” la fede cristiana in dialogo, come i Padri antichi con la cultura greca.**

La sua ottima preparazione scientifica suscitava interesse e ammirazione da parte degli uomini colti, a cominciare dal suo famoso mappamondo, la carta del mondo intero allora conosciuto, con i diversi continenti, che rivela ai cinesi per la prima volta una realtà esterna alla Cina assai più ampia di quanto avessero mai pensato. Fa vedere loro che il mondo è più grande della Cina, e loro capivano – perché erano intelligenti. Ma anche le conoscenze matematiche e astronomiche di Ricci e dei missionari suoi seguaci contribuirono a un incontro fecondo fra la cultura e la scienza dell'occidente e dell'oriente, che vivrà allora uno dei suoi tempi più felici, nel segno del dialogo e dell'amicizia. Infatti, l'opera di Matteo Ricci non sarebbe mai stata possibile senza la collaborazione dei suoi grandi amici cinesi, come i famosi “Dottor Paolo” (Xu Guangqi) e “Dottor Leone” (Li Zhizao).

Tuttavia, la fama di Ricci come uomo di scienza non deve oscurare la motivazione più profonda di tutti i suoi sforzi: cioè, l'annuncio del Vangelo. Lui, con il dialogo scientifico, con gli scienziati, andava avanti ma dava testimonianza della propria fede, del Vangelo. La credibilità ottenuta con il dialogo scientifico gli dava autorevolezza per proporre la verità della fede e della morale cristiana, di cui egli parla in modo approfondito nelle sue principali opere cinesi, come *Il vero significato del Signore del Cielo* – così si chiama quel libro. **Oltre alla dottrina, sono la sua testimonianza di vita religiosa, di virtù e di preghiera: questi missionari pregavano. Andavano a predicare, si muovevano, facevano mosse politiche, tutto quanto: ma pregavano. È la preghiera che alimenta la vita missionaria, una vita di carità, aiutavano gli altri, umili, in totale disinteresse per onori e ricchezze, che inducono molti dei suoi discepoli e amici cinesi ad accogliere la fede cattolica. Perché vedevano un uomo così intelligente, così saggio, così furbo – nel senso buono della parola – per portare avanti le cose, e così credente che dicevano: “Ma, quello che predica è vero perché è detto da una personalità che dà testimonianza: testimonia con la propria vita quello che annuncia”. Questa è la coerenza degli evangelizzatori. E questo tocca tutti noi cristiani che siamo evangelizzatori. Io posso dire il “Credo” a memoria, posso dire tutte le cose che noi crediamo, ma se la tua vita non è coerente con quello che**

professi non serve a nulla. Quello che attira le persone è la testimonianza di coerenza: noi cristiani siamo chiamati a vivere quello che diciamo, e non far finta di vivere come cristiani ma vivere come mondani. Guardate questi grande missionari – come Matteo Ricci che è un italiano – guardando questi grandi missionari, vedrete che la forza più grande è la coerenza: sono coerenti.

Negli ultimi giorni della sua vita, a chi gli stava più vicino e gli domandava come si sentisse, Matteo Ricci «rispose che stava pensando in quel momento se era più grande la gioia e l'allegria che provava interiormente all'idea che stava vicino al suo viaggio per andare a gustare Dio, o la tristezza che gli poteva causare il lasciare i compagni di tutta la missione che amava grandemente, e il servizio che poteva ancora fare a Dio Nostro Signore in questa missione» (S. De Ursis, *Relazione su M. Ricci*, Archivio Storico Romano S.I.). È lo stesso atteggiamento dell'apostolo Paolo (cfr *Fil* 1,22-24), che voleva andarsene dal Signore, trovare il Signore ma “rimango per servire voi”.

Matteo Ricci muore a Pechino nel 1610, all'età di 57 anni, un uomo che ha dato tutta la vita per la missione. Lo spirito missionario di Matteo Ricci costituisce un modello vivo attuale. Il suo amore per il popolo cinese è un modello; ma ciò che rappresenta una strada attuale è la sua coerenza di vita, la testimonianza della sua vita come cristiano. Lui ha portato il cristianesimo in Cina; lui è grande sì, perché è un grande scienziato, lui è grande perché è coraggioso, lui è grande perché ha scritto tanti libri, ma soprattutto lui è grande perché è stato coerente con la sua vocazione, coerente con quella voglia di seguire Gesù Cristo. Fratelli e sorelle, oggi noi, ognuno di noi, domandiamoci dentro: “Sono coerente, o sono un po' così così?”.

## **16: La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. Testimoni: Santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle missioni**

*Cari fratelli e sorelle, benvenuti, buongiorno!*

Sono qui davanti a noi le reliquie di **santa Teresa di Gesù Bambino, patrona universale delle missioni**. È bello che ciò accada mentre stiamo riflettendo sulla passione per l'evangelizzazione, sullo zelo apostolico. Oggi, dunque, lasciamoci aiutare dalla testimonianza di santa Teresina. Lei

nacque 150 anni fa, e in questo anniversario ho intenzione di dedicarle una Lettera Apostolica.

**È patrona delle missioni, ma non è mai stata in missione: come si spiega, questo?** Era una monaca carmelitana e la sua vita fu all'insegna della piccolezza e della debolezza: lei stessa si definiva “un piccolo granello di sabbia”. Di salute cagionevole, morì a soli 24 anni. **Ma se il suo corpo era infermo, il suo cuore era vibrante, era missionario.** Nel suo “diario” racconta che essere missionaria era il suo desiderio e che voleva esserlo non solo per qualche anno, ma per tutta la vita, anzi fino alla fine del mondo. Teresa fu “sorella spirituale” di diversi missionari: dal monastero li accompagnava con le sue lettere, con la preghiera e offrendo per loro continui sacrifici. Senza apparire intercedeva per le missioni, come un motore che, nascosto, dà a un veicolo la forza per andare avanti. Tuttavia dalle sorelle monache spesso non fu capita: ebbe da loro “più spine che rose”, ma accettò tutto con amore, con pazienza, offrendo, insieme alla malattia, anche i giudizi e le incomprensioni. E lo fece con gioia, lo fece per i bisogni della Chiesa, perché, come diceva, fossero sparse “rose su tutti”, soprattutto sui più lontani.

Ma ora, mi chiedo, possiamo chiederci noi, tutto questo zelo, questa forza missionaria e questa gioia di intercedere da dove arrivano? Ci aiutano a capirlo due episodi, avvenuti prima che Teresa entrasse in monastero. Il primo riguarda il giorno che le cambiò la vita, il Natale del 1886, quando Dio operò un miracolo nel suo cuore. Teresa avrebbe di lì a poco compiuto 14 anni. In quanto figlia più giovane, in casa era coccolata da tutti, ma non “malcresciuta”. Tornata dalla Messa di mezzanotte, il papà, molto stanco, non aveva però voglia di assistere all'apertura dei regali della figlia e disse: «Meno male che è l'ultimo anno!», perché a 15 anni già non si facevano più. Teresa, di indole molto sensibile e facile alle lacrime, ci restò male, salì in camera e pianse. Ma in fretta represses le lacrime, scese e, piena di gioia, fu lei a rallegrare il padre. Cos'era successo? Che in quella notte, in cui Gesù si era fatto debole per amore, lei era diventata forte d'animo – un vero miracolo: in pochi istanti era uscita dalla prigione del suo egoismo e del suo piangersi addosso, cominciò a sentire che “la carità le entrava nel cuore col bisogno di dimenticare sé stessa” (cfr *Manoscritto A*, 133-134). Da allora rivolse il suo zelo agli altri, perché trovassero Dio e anziché cercare consolazioni per sé si propose di «consolare Gesù, [di] farlo amare dalle anime», perché – annotò Teresa – «Gesù è malato d'amore e [...] la malattia dell'amore non si guarisce che con l'amore» (*Lettera a Marie Guérin*, luglio 1890). Ecco allora il proposito di ogni sua giornata: «fare amare Gesù» (*Lettera a Céline*, 15

ottobre 1889), intercedere perché gli altri lo amassero. Scrisse: «Vorrei salvare le anime e dimenticarmi per loro: vorrei salvarle anche dopo la mia morte» (*Lettera al P. Roullan*, 19 marzo 1897). Più volte disse: «Passerò il mio cielo a fare del bene sulla terra». Questo è il primo episodio che le cambiò la vita a 14 anni.

E questo suo zelo era rivolto soprattutto ai peccatori, ai “lontani”. Lo rivela il secondo episodio. Teresa viene a conoscenza di un criminale condannato a morte per crimini orribili, si chiamava Enrico Pranzini – lei scrive il nome: ritenuto colpevole del brutale omicidio di tre persone, è destinato alla ghigliottina, ma non vuole ricevere i conforti della fede. Teresa lo prende a cuore e fa tutto ciò che può: prega in ogni modo per la sua conversione, perché lui che, con compassione fraterna, chiama «povero disgraziato Pranzini», abbia un piccolo segno di pentimento e faccia spazio alla misericordia di Dio, in cui Teresa confida ciecamente. Avviene l'esecuzione. Il giorno dopo Teresa legge sul giornale che Pranzini, appena prima di poggiare la testa nel patibolo, «a un tratto, colto da un'ispirazione improvvisa, si volta, afferra un Crocifisso che il sacerdote gli presentava e bacia per tre volte le piaghe sacre» di Gesù. La santa commenta: «Poi la sua anima andò a ricevere la sentenza misericordiosa di Colui che dichiarò che in Cielo ci sarà più gioia per un solo peccatore che fa penitenza che per novantanove giusti che non hanno bisogno di penitenza!» (*Manoscritto A*, 135).

Fratelli e sorelle, **ecco la forza dell'intercessione mossa dalla carità, ecco il motore della missione. I missionari, infatti, di cui Teresa è patrona, non sono solo quelli che fanno tanta strada, imparano lingue nuove, fanno opere di bene e sono bravi ad annunciare; no, missionario è anche chiunque vive, dove si trova, come strumento dell'amore di Dio; è chi fa di tutto perché, attraverso la sua testimonianza, la sua preghiera, la sua intercessione, *Gesù passi*. E questo è lo zelo apostolico che, ricordiamolo sempre, non funziona mai per proselitismo – mai! – o per costrizione – mai! –, ma *per attrazione*: la fede nasce per attrazione, non si diventa cristiani perché forzati da qualcuno, no, ma perché toccati dall'amore. Alla Chiesa, prima di tanti mezzi, metodi e strutture, che a volte distolgono dall'essenziale, occorrono cuori come quello di Teresa, cuori che attirano all'amore e avvicinano a Dio. E chiediamo alla santa – abbiamo le reliquie, qui – chiediamo alla santa la grazia di superare il nostro egoismo e chiediamo la passione di intercedere perché questa attrazione sia più grande nella gente e perché Gesù sia conosciuto e amato.**

## **APPUNTAMENTI E PROPOSTE ... *Notizie parrocchiali***

### **DOMENICA 25 GIUGNO - IV<sup>^</sup> dopo Pentecoste**

S. Messe d'orario domenicale

Nel pomeriggio l'oratorio rimane aperto

### **Lunedì 26 GIUGNO III<sup>^</sup> settimana di ORATORIO FERIALE**

*Le iscrizioni vengono fatte in segreteria dell'oratorio entro e non oltre il venerdì della settimana precedente*

### **Giovedì 29 GIUGNO - SS. Pietro e Paolo Apostoli**

### **Sabato 1<sup>o</sup> LUGLIO-**

ore 9.00-10.00 e ore 15.00-18.00: SS. Confessioni (presente P. Franco)

### **DOMENICA 2 LUGLIO - V<sup>^</sup> dopo Pentecoste**

S. Messe d'orario domenicale

Nel pomeriggio l'oratorio rimane aperto

## **“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”**

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla settimana appena trascorsa.

**Offerte Messe feriali € 204,11 - Offerte Lumini € 590,27**

**Offerte in segreteria** (battesimi, funerali, varie) **€ 510,00 -**

**Offerte domenicali** (domenica 18 giugno) **€ 855,50**

**Offerte per il regalo di Joseph € 420,00**

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE - SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

**IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938**

**BANCA INTESA - Filiale di Albiate**





# GIORNI E ORARI CATECHESI COMUNITA' PASTORALE: ANNO 2023-2024

## SOVICO: dalle 16,45 alle 18:

- \* LUNEDI': 2° elem da fine ottobre.
- \* MERCOLEDI': 3° elem.
- \* GIOVEDI': 5° elem.
- \* VENERDI': + PRE-ADO: \* ore 17,15 –18,15: 1° media  
\* ore 18,30 -19,30: 2° e 3° media.
- \* VENERDI': + ADOLESCENTI: \* ore 21.
- \* SABATO dalle 9.45 – alle 11,00: 4° elem.

## BIASSONO: dalle ore 17 alle 18:

- \* LUNEDI': 4° elem.
- \* MARTEDI': 5° elem.
- \* MERCOLEDI': 2° elem. (inizio Mese di Novembre)
- \* GIOVEDI': 3° elem.
- \* VENERDI': + PRE-ADO: \* ore 17 – 18: 1° media  
\* ore 18,30 -19,30: 2° e 3° media.  
+ ADOLESCENTI: \* ore 21.

## MACHERIO: dalle ore 16,30 alle 18:

- \* LUNEDI': 3° elem.
- \* MERCOLEDI': 4° elem.
- \* GIOVEDI': 5° elem.
- \* VENERDI': + PRE-ADO A SOVICO:  
\* ore 17,15 –18,15: 1° media  
\* ore 18,30 -19,30: 2° e 3° media.
- \* VENERDI': + ADOLESCENTI A SOVICO: \* ore 21.

## PER TUTTA LA COMUNITA' PASTORALE

- \* 18/19enni: MERCOLEDI' ore 21 a BIASSONO.
- \* PER GLI ADULTI IN AVVENTO E QUARESIMA.

## **SEGRETERIA PARROCCHIALE - orari**

**tel. segreteria parr.: 039 2013242**

– e-mail: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it)

da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00

martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

## **ORARIO DELLE S. MESSE**

**PRE-FESTIVA - SABATO: \* ore 18.00**

**FESTIVA - DOMENICA:**

**\* ore 9,00 \* ore 10,30 \* ore 18.00**

**MESSE FERIALI**

**Lunedì, Mercoledì, Venerdì: \* ore 8,30**

**Martedì e Giovedì: \* ore 18,00**

---

## **CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI 2023**

Domenica 3 settembre            ore 15.30

Domenica 1 ottobre            ore 15.30

Domenica 5 novembre        ore 15.30

Domenica 3 dicembre         ore 15.00

**LA NOSTRA COMUNITA' PASTORALE ACCOGLIE  
ALCUNI RAGAZZI PROVENIENTI DAL PERU'.**

***L'ESPERIENZA DI UN INCONTRO  
PER CONDIVIDERE LA BELLEZZA DELLA FEDE.***

Dal 15 Luglio al 17 Agosto la nostra Diocesi ospiterà 11 ragazzi provenienti dal Perù, precisamente dalla missione dove si trova don Luca Zanta, prete 2008, nativo di Macherio, nella nostra Comunità Pastorale.

Alcuni di questi ragazzi vivranno con noi l'esperienza della montagna e la giornata mondiale della Gioventù.

Nei primi giorni, dal 15 al 19 Luglio i ragazzi verranno qui da noi.

Cerchiamo famiglie disponibili ad accoglierli e disponibili nei vari spostamenti. Le disponibilità e informazioni da don Emiliano ([emartinati@gmail.com](mailto:emartinati@gmail.com)).

# a S. Caterina con ...



A  
C  
R



«Gli ingredienti delle nostre proposte estive sono condivisione, amicizia e riflessione – spiega don Fabio Riva, assistente diocesano dei settori giovanili dell’Azione cattolica -.

Ogni argomento e tema vengono affrontati a partire dal Vangelo. Questo ci permette di tenere insieme due aspetti che molto spesso noi scindiamo: la vita quotidiana e la fede. Perché come cristiani non possiamo tenere

separate le due cose: io con la mia vita, le mie scelte, dico il mio essere



**3 LUGLIO - 3 AGOSTO - ORE 21,30**  
CORTILE SCUOLA MEDIA G. PACCINI - VIA F. BARACCA, SOVICO



Via Baracca, 24 • tel. 039.201466  
www.cinemasovico.it  
info@cinemasovico.it

**NUOVO CINEMA SOVICO**

Opposites React  
**ELEMENTAL**

Ven 23 ore 21.15  
Sab 24 ore 21.15  
Dom 25 ore 17.15 | 21.15  
Lun 26 ore 21.15

WOLVES COLLIDE  
**THE FLASH**

ONLY IN THEATERS

Ven 23 ore 21.00  
Sab 24 ore 21.00  
Dom 25 ore 17.00 | 21.00  
Lun 26 ore 21.00

**Cinesbai**

Mar 27 ore 21.15  
Mer 28 ore 21.15

**RITORNO A SEOUL INGRESSO UNICO 3.50 EURO**

LUNEDÌ 3  
MARTEDÌ 4  
LUGLIO - ORE 21,30  
**LE OTTO MONTAGNE**

LUNEDÌ 17  
MARTEDÌ 18  
LUGLIO - ORE 21,30  
**GRAZIE RAGAZZI**

LUNEDÌ 31 LUGLIO  
MARTEDÌ 1  
AGOSTO - ORE 21,30  
**L'ULTIMA NOTTE D'AMORE**

MERCOLEDÌ 5  
GIOVEDÌ 6  
LUGLIO - ORE 21,30  
**SUPERMARIO BROS**

MERCOLEDÌ 19  
GIOVEDÌ 20  
LUGLIO - ORE 21,30  
**GLI SPIRITI DELL'ISOLA**

MERCOLEDÌ 2  
GIOVEDÌ 3  
AGOSTO - ORE 21,30  
**ELEMENTAL**

LUNEDÌ 10  
MARTEDÌ 11  
LUGLIO - ORE 21,30  
**RAPITO**

LUNEDÌ 24  
MARTEDÌ 25  
LUGLIO - ORE 21,30  
**IL SOL DELL'AVVENIRE**

**NUOVO CINEMA SOVICO**

INFO 350.0404396

IN CASO DI MALTEMPA LA PROIEZIONE SARÀ IN UN ALTRO CINEMA. PER INFORMAZIONI CONTATTARE IL NUMERO VERDE.

CASSA E BAR PRESSO NUOVO CINEMA SOVICO

PREZZO BILLETTO: Fianco euro euro 5  
PALI ITALIANI ESI EUROPEI EURO 3,50

MERCOLEDÌ 12  
GIOVEDÌ 13  
LUGLIO - ORE 21,30  
**WHITNEY**

MERCOLEDÌ 26  
GIOVEDÌ 27  
LUGLIO - ORE 21,30  
**AIR**

**NUOVO CINEMA SOVICO**

INFO 350.0404396

IN CASO DI MALTEMPA LA PROIEZIONE SARÀ IN UN ALTRO CINEMA. PER INFORMAZIONI CONTATTARE IL NUMERO VERDE.

CASSA E BAR PRESSO NUOVO CINEMA SOVICO

PREZZO BILLETTO: Fianco euro euro 5  
PALI ITALIANI ESI EUROPEI EURO 3,50